

Vi Bén Boutique
EUROPEAN DIFFUSION
di ANNESE

**UN BUON BUSINESS
PER UN FUTURO
PIU' SICURO**

IL BARICENTRO
Lotto 13 Mod. 14 - S.S. 100 - CASAMASSIMA (BA) - Tel./Fax 080.6977410

PUGLIA & BASILICATA

Vi Bén Boutique
EUROPEAN DIFFUSION
di ANNESE

Distributore
FURSTENBERG
CAMICIE

IL BARICENTRO
Lotto 13 Mod. 14 - S.S. 100 - CASAMASSIMA - Tel./Fax 080.6977410

PUGLIA | Un avanzo positivo di 326 milioni di euro. Si sbloccano le assunzioni nella Sanità

Regione, conti in attivo

Palese: non abbassiamo la guardia sulla spesa sanitaria

BARI - Il rendiconto generale dell'esercizio 2002 della Regione Puglia (approvato dalla giunta ieri sera) registra per il sesto anno consecutivo un avanzo finanziario pari a 326.179.441 milioni di euro.

Tra le varie novità questo dato finanziario consentirà lo sblocco delle assunzioni del personale del sistema sanitario regionale.

Da un punto di vista strettamente ragioneristico questo saldo positivo è stato così utilizzato:

- 180,00 milioni di euro sull'apposito fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenni. Sullo stesso fondo si è provveduto a convogliare un ulteriore stanziamento di 150 milioni di euro a fini prudenziali, così come suggerito, tra l'altro, dal suggerimento della Corte dei Conti;

- 50 milioni di euro relativamente alla regolarizzazione delle carte contabili. Sullo stesso capitolo si è provveduto a convogliare un ulteriore stanziamento di 35,4 milioni di euro allo scopo di tener conto dell'intero ammontare delle carte contabili;

- 20 milioni di euro sul fondo appositamente destinato alla regolarizzazione delle passività pregresse. Sullo stesso capitolo si sono inoltre fatte confluire risorse per ulteriori 30 milioni di euro per tener conto delle sopravvenute esigenze nel corso dell'esercizio 2003;

- 203 milioni di euro sul «fondo delle economie vincolate da riscrivere» e derivanti da somme da assegnare con vincolo di destinazione e per le quali è scaduto il triennio di conservazione in bilancio quali residui di stanziamento; - 37,3 milioni di euro alla reiscrizione di residui passivi propri già dichiarati insussistenti e per i quali è risultata necessaria la loro riproposizione trattandosi in larga parte di risorse già destinate a finanziare il Por 2000-2006.

L'importo residuo di 152,256

milioni di euro, quale ulteriore disponibilità dell'avanzo è stato destinato per 120 milioni di euro all'impinguamento del capitolo relativo al «Fondo per il cofinanziamento dei programmi comunitari».

Tra le scelte compiute con questo ddl di assestamento e variazione, opzioni in materia di interventi per lo sviluppo economico, attività produttive ed aree industriali; l'autorizzazione alla ricostituzione del capitale sociale della partecipata Tecnopolis-Csata (1.600.000,00 euro) e la sottoscrizione, tramite Finpuglia, del capitale sociale della Società consortile per Azioni, Pasticis Cnrsr (769.461,50 euro).

Le variazioni in aumento delle stesse hanno in particolare riguardato i settori Affari generali (per 1,7 milioni di euro), Industria e artigianato (per 17 milioni) Demanio e patrimonio (per 1,7 milioni) Personale (per 3,6 milioni), Servizi sociali (3,2 milioni) Formazione professionale (per 3,7 milioni), Lavoro (per 2,3 milioni), Attività culturali (per 1 milione) e Agricoltura (per 16,9 milioni).

«Il documento contabile - si legge in una nota - è stato realizzato in base alle norme contenute nel nuovo regolamento introdotto dalla Legge regionale di riforma». Soddisfazione da parte dell'assessore regionale al Bilancio, **Rocco Palese**: «Il risultato - dice - assume ancora maggior significato se si pensa ai severi vincoli di bilancio derivanti dal Trattato di Maastricht e dal relativo patto di stabilità interno».

L'assessore però continua ad ammonire a non abbassare la «guardia sulla spesa sanitaria del 2003 dove ci si prevede un incremento della spesa sul personale del 9,56 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2002; aumento dovuto ai nuovi contratti e all'incremento medio dei costi».

TREND DEL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLA REGIONE			
1992	DISAVANZO	621,29	MILIONI
1993	»	578,38	MILIONI
1994	»	328,62	MILIONI
1995	»	68,06	MILIONI
1996	»	110,16	MILIONI
1997	»	94,45	MILIONI
1998	AVANZO	102,56	MILIONI
1999	»	379,44	MILIONI
2000	»	410,73	MILIONI
2001	»	332,85	MILIONI
2002	»	326,15	MILIONI



Rocco Palese

REGIONE | Illustrate le ragioni dei gruppi del «no»

«Presidenzialista e confessionale» ecco le critiche allo Statuto

BARI - Le forze politiche contrarie al nuovo Statuto regionale lo definiscono «presidenzialista, confessionale, disarma il Consiglio davanti alla Giunta e frena la partecipazione popolare». Aggiungendo: «Se presidenzialismo deve essere che sia temperato, sul modello scelto dalla Calabria». Di qui un appello in vista del voto in Consiglio: «un altro presidenzialismo è possibile».

Questa la «linea» espressa da Lomelo (per i Verdi), Sannicandro (per Rifondazione Comunista), Valente (per i Comunisti Italiani), con il capogruppo di Rifondazione Michele Losappio; si è aggiunto anche il consigliere dell'Italia dei Valori, Madaro, schierato sul «no» benché assente al momento del voto.

Per Losappio («l'intera filosofia complessiva andrebbe modificata»); il riequilibrio dei poteri tra Consiglio e presidente della Regione, «è fallito, eppure era una necessità condivisa da tutti, a parole anche da Fitto». «Per difendere le prerogative del Consiglio - ha aggiunto - in commissione non ci siamo dovuti battere solo con la destra, ma con l'inedita alleanza tra Forza Italia, Ds, il presidente della commissione Tedesco (Sdi) e la Margherita».

Valente ha definito la «carta costituzionale» della Regione come «confessionale, con la benedizione di mons. Ruffini». Gli «ecclesi» del presidenzialismo emergono nello strumento della mozione di fiducia, a disposizione del presidente della Giunta, su ogni disegno di legge «spada di Damocle sulla testa del Consiglio, e sostituisce con «consiglieri a termine» gli eletti scelti come assessori: i «sostituti» sarebbero sottoposti al ricatto del ritorno del titolare sul seggio». Madaro ha posto invece l'accento sui ritardi nel riconoscimento della pari opportunità tra i sessi: «lo Statuto non dà alcun contributo a superare il gap che penalizza le donne».

«Rinnovo con forza il no ad un "salto nel vuoto" antiproportionalista», ha detto il verde Lomelo spiegando che diverse riforme «maggioritarie si sono rivelate controproducenti sulla governabilità. Bisogna avere il coraggio di cambiare, non per tornare al passato, ma per correggere gli errori». Per Sannicandro, infine, lo Statuto indebolisce gli istituti di democrazia diretta: riduce da 50mila a 15mila le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare ma mantiene a 60mila («tantissime») quelle per proporre referendum regionali.

Troupe al lavoro

Le bellezze di Puglia filmate da tv tedesca

BRINDISI - L'emittente televisiva tedesca «Mdr» (rete del gruppo nazionale «Ard», leader in Germania) ha accolto l'invito a visitare la Puglia rivolto dall'assessore regionale al turismo Rollo nei giorni scorsi, a seguito del «caso» insorto con il cancelliere tedesco Schroeder dopo le dichiarazioni del sottosegretario (deghista) al Turismo Stefani (poi dimessosi). E' stata infatti inviata una troupe per realizzare un filmato che andrà in onda domenica 27 luglio, nel corso di una trasmissione della tv tedesca che si occupa di viaggi e cultura. Per l'assessore Rollo l'iniziativa è un'indiretta conferma dei «dati relativi alle presenze turistiche dei tedeschi in Puglia, da anni sono in pole-position nella classifica degli arrivi». L'assessorato - ha concluso - realizzerà a breve altre azioni promozionali in Germania.

LA SICUREZZA | Il sottosegretario ieri in Puglia

Sulle scarcerazioni facili «striglia» di Mantovano

«E' importante consolidare i risultati delle forze di polizia»
E' Foggia la provincia più «difficile». Tensione agli incontri

BARI - Strade sporche di sangue. Da Bari (dove ieri un altro pregiudicato è caduto sotto i colpi dei killer) a Foggia, il nuovo ruggito della criminalità organizzata terrorizza i cittadini e crea inquietudine nelle istituzioni. Nella lotta alla mafia «ciascuno deve recitare la sua parte», ribadisce il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**. «Sarebbe importante - aggiunge - che una volta che le forze di polizia arrivino a certi risultati, questi risultati fossero consolidati. Ogni riferimento alle scarcerazioni di questi giorni è assolutamente voluto».

Una certa tensione ha accompagnato ieri la visita pugliese del sottosegretario che in mattinata ha presieduto la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a Bari e nel pomeriggio a incontrato i vertici di magistratura e forze dell'ordine a Foggia.

L'urgenza dell'incontro foggiano è nata dopo l'ennesimo fatto di sangue, il duplice omicidio avvenuto a San Marco in Lamis, mercoledì scorso. «La provincia di Foggia - ha detto Mantovano - da qualche tempo è la più difficile della Puglia con caratteristiche diverse per quanto riguarda la criminalità organizzata. Basta pensare alla criminalità del Gargano e quella del capoluogo».

Forte il richiamo alle coscienze e alla mobilitazione della società sana della Capitanata: «Questo territorio deve darsi una sveglia. Non si può delegare tutto alle forze di polizia. E' necessario una maggiore collaborazione, maggiori denunce e comportamenti con criteri di trasparenza e di legalità da parte delle amministrazioni pubbliche. Tutte le amministrazioni, indipendentemente dagli schieramenti. E' indispensabile comprendere che la lotta alla criminalità non dipende solo dalle forze di polizia».

Il sottosegretario non ha certo abbandonato il suo modo se-

reno di affrontare i problemi ed ha evitato le scintille della polemica. Ma sia l'incontro barese che quello foggiano hanno tradito tensione. A Bari Mantovano ha ribadito che «il lavoro di prevenzione della criminalità è sinergico» e che «ciascuno deve recitare la sua parte, le forze di polizia lo stanno facendo oltre ogni limite. Non voglio intromettermi nelle decisioni di altre istituzioni dello Stato, per le quali peraltro esistono rimedi per verificare se siano state prese tutte le misure, tenendo conto delle normative in vigore». E ancora una volta il riferimento è alle recenti scarcerazioni, a dieci tra boss e luogotenenti della città vecchia tornati in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare. «Non si può non prendere atto che si tratta di una decisione esclusivamente demandata all'autorità giudiziaria, - ha commentato ieri mattina, nella prefettura barese, Alfredo Mantovano - però oggettivamente crea sconcerto, perché non è una decisione di proscioglimento di assoluzione ma è una decisione di scarcerazione di personaggi che sono sotto processo per gravi fatti di sangue».

Né convince il sottosegretario la teoria di una lotta alla mafia piegata dagli organici sottodimensionati o da una quantità infinita di carenze. «Oggettivamente vi sono state e vi saranno carenze di strutture, organizzazione e mezzi ma va verificato quando queste carenze costituiscono un alibi. Bisogna verificare in concreto come stiano le cose, quando ci sono norme di legge che consentono per esempio di sospendere la decorrenza dei termini di custodia cautelare in pendenza di dibattimento, in modo da evitare che presunti mafiosi, o personaggi ritenuti tali, vengano messi in libertà».

Il sottosegretario non ha certo abbandonato il suo modo se-



Il sottosegretario Mantovano

Nuovi dirigenti

FdL/Nomine negli uffici

BARI - La Fiera del Levante completa la propria struttura operativa. L'ente fieristico presieduto da Luigi Lobuono

e diretto dal segretario generale Gianni Tursi, ha rinnovato i vertici di alcune aree funzionali, con l'affidamento del servizio commerciale a **Gianluca Gerosa**, del servizio Relazioni Esterne ad **Annamaria Monterisi** e del servizio gestione patrimonio a **Giuseppe Monti**. Gianluca Gerosa ha lavorato in passato per Fiera Milano International ed in gruppi multinazionali; Annamaria Monterisi proviene dal servizio commerciale dell'ente; l'ing. Giuseppe Monti ha ricoperto l'incarico di responsabile dell'ufficio Manutenzioni e impianti del comune di Bari e progettista e direttore dei lavori di interventi impiantistici, tra cui il «piano Urban».

Carmela Formicola



Al placido sole di Key West.

La sedia a dondolo usata da Ernest Hemingway durante i soggiorni nella sua villa di Key West in Florida.

Per meditare rilassati e chissà, anche poter scrivere un romanzo di successo.



Special Price

ULTIMI PEZZI

Sedia a dondolo
€ 140

ELIO ZEMA

Bari, Via Imbriani, 30 - Tel. 080 524 39 12
Matera, Via San Biagio, 3/5 - Tel. 0835 33 35 56 • Lecce, Via XXV Luglio, 15/21 - Tel. 0832 24 89 27
www.eliozema.com • e-mail: info@eliozema.com